



ALLEGATO "A" AL REGOLAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA PROVINCIALE

Regolamento in attuazione dell'art 12 della legge regionale 3 aprile 2006, n. 12
(Norme in materia di polizia comunale e provinciale) relativo ad uniformi, veicoli,
strumenti e tessere di riconoscimento della polizia comunale e provinciale.

(Decreto del Presidente della Giunta Regionale 2 marzo 2009, n. 6/R)

(estratto allegati B e C)

SEZIONE I

LEGGI E REGOLAMENTI REGIONALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE 2 marzo 2009, n. 6/R

Regolamento in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 3 aprile 2006, n. 12 (Norme in materia di polizia comunale e provinciale) relativo ad uniformi, veicoli, strumenti e tessere di riconoscimento della polizia comunale e provinciale.

La Giunta regionale ha approvato
Il Presidente della Giunta
emana

il seguente regolamento:

SOMMARIO

PREAMBOLO

Capo I

Disposizioni generali

Art. 1 - Ambito di applicazione (art. 12 l.r. 12/2006)

Art. 2 - Simbolo, logotipo e carattere (art. 12 l.r. 12/2006)

Capo II

Uniforme degli appartenenti alla polizia municipale
ed alla polizia provinciale.

Art. 3 - Tipologie di uniforme (art. 12 l.r. 12/2006)

Art. 4 - Indumenti costituenti l'uniforme (art. 12 l.r. 12/2006)

Art. 5 - Divieto (art. 12 l.r. 12/2006)

Art. 6 - Segni distintivi del grado e accessori (art. 12 l.r. 12/2006)

Art. 7 - Omogeneità dell'uniforme (art. 12 l.r. 12/2006)

Capo III

Veicoli

Art. 8 - Caratteristiche dei veicoli (art. 12 l.r. 12/2006)

Art. 9 - Divieto (art. 12 l.r. 12/2006)

Capo IV

Caratteristiche dei presidi difensivi

Art. 10 - Presidi difensivi (art. 6 e art. 12 l.r. 12/2006)

Capo V

Tessera di riconoscimento

Art. 11 - Caratteristiche della tessera di riconoscimento (art. 12 l.r. 12/2006)

Preambolo

Visto l'art. 117 comma II della Costituzione;

Visto l'art. 117 comma VI della Costituzione;

Visto l'art. 43 comma 2 dello Statuto;

Visti altresì l'art. 63 comma 2 dello Statuto;

Vista la legge 7 marzo 1986, n. 65 (Legge quadro sull'ordinamento della polizia municipale);

Vista la legge regionale 3 aprile 2006, n. 12 (Norme in materia di polizia comunale e provinciale);

Visto l'articolo 12 della l.r. 12/2006 che rinvia ad apposito regolamento per quanto riguarda la disciplina relativa ad uniformi, veicoli, strumenti e tessere di riconoscimento della polizia comunale e provinciale;

Visto altresì il comma 3 dell'art. 23 della medesima l.r. 12/2006 che obbliga gli enti locali ad uniformarsi a quanto stabilito dal presente regolamento entro centottanta giorni dalla sua entrata in vigore;

Visto il parere del Comitato tecnico di direzione espresso nella seduta del 16 ottobre 2008;

Visti i pareri delle competenti strutture di cui all'articolo 29 della legge regionale 5 agosto 2003, n. 44 (Ordinamento della dirigenza e della struttura operativa della Regione. Modifiche alla legge regionale 17 marzo 2006, n. 26 "Riordino della legislazione regionale in materia di organizzazione e personale");

Vista la preliminare decisione della Giunta regionale 24 novembre 2008, n. 10, con la quale è stato approvato lo schema del suddetto regolamento ai fini dell'acquisizione del parere del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, dello Statuto;

Visto il parere della I Commissione consiliare - Affari istituzionali, espresso nella seduta del 20 gennaio 2009;

Visto il parere del Consiglio delle autonomie locali espresso nella seduta del 20 febbraio 2009;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 23 febbraio 2009, n. 126;

Considerato quanto segue:

1. la necessità di dare attuazione a quanto previsto

dall'articolo 12 della legge regionale 3 aprile 2006, n. 12 (Norme in materia di polizia comunale e provinciale) che prevede un regolamento regionale per la disciplina di "Uniformi, veicoli, strumenti e tessere di riconoscimento";

2. la necessità di procedere ad integrale revisione della normativa regionale relativa ad uniformi, veicoli, strumenti e tessere di riconoscimento che costituiscono dotazione della polizia comunale e provinciale;

3. l'opportunità di garantire su tutto il territorio regionale l'uniformità della disciplina degli elementi identificativi e delle principali dotazioni della polizia municipale e provinciale;

4. l'opportunità di uniformare, in primo luogo, il simbolo e il logotipo utilizzato dalle polizie locali toscane, anche per quanto riguarda il carattere ed il colore del medesimo;

5. la necessità di elencare e descrivere in maniera dettagliata gli indumenti costituenti le varie tipologie di uniformi, in primo luogo quella ordinaria e, secondariamente, quelle delle varie specializzazioni che caratterizzano il concreto impiego dell'operatore;

6. l'esigenza di individuare i segni distintivi del grado apposti sull'uniforme ed assegnati all'operatore in ragione della categoria di appartenenza;

7. l'opportunità di promuovere l'omogeneità delle strutture di polizia locale toscane anche attraverso l'individuazione e la descrizione delle caratteristiche fondamentali, in particolare il colore di base ed il colore delle bande sulla carrozzeria, dell'allestimento dei veicoli, compreso il posizionamento di scritte, contrassegni ed accessori;

8. l'obbligo di individuare i "presidi tattici difensivi" (art. 6, comma 1 l.r. 12/2006) ovvero strumenti di autotutela che possono costituire la dotazione dell'operatore, e quindi stabilire che la concreta assegnazione dei medesimi sia fatta oggetto di specifici accordi in sede locale;

9. l'esigenza altresì che il concreto impiego degli strumenti di autotutela venga preceduto da un apposito modulo finalizzato all'addestramento, da svolgersi presso la Scuola interregionale di polizia locale costituita dalla Regione Toscana insieme alle Regioni Emilia-Romagna e Liguria ed al Comune di Modena di cui all'articolo 10 bis della l.r. 12/2006;

10. l'opportunità di uniformare anche i contenuti ed i colori della tessera di riconoscimento, documento del quale è dotato ogni operatore della polizia municipale e provinciale;

11. di accogliere il parere della I Commissione "Affari istituzionali" del Consiglio regionale nella parte relativa in cui si chiede che la scelta delle dotazioni accessorie sia oggetto di confronto in sede di contrattazione decentrata, mediante la riformulazione degli articoli 3 e 10 del presente regolamento in cui si è previsto uno specifico accordo locale per tali strumenti;

12. di accogliere il parere della I Commissione "Affa-

ri istituzionali" del Consiglio regionale nella parte in cui chiede che le indicazioni dei gradi delle uniformi siano in coerenza con il CCNL e oggetto di confronto con le rappresentanze di categoria in quanto il presente regolamento è conforme alle previsioni del CCNL;

13. di non poter accogliere il parere della I commissione nella parte in cui si chiede che la disciplina dei limiti d'uso delle dotazioni accessorie, tra cui gli strumenti di autotutela, sia rimessa alla contrattazione decentrata per due motivi: a) l'art. 6, comma 2 della l.r. 12/2006 stabilisce una disciplina generale con «regolamento» delle modalità d'impiego di tali strumenti senza intervento della contrattazione decentrata (analogamente la lettera f del comma 1 dell'art. 12); b) nel citato art. 6 comma II si esercita una competenza regionale nell'ambito della sicurezza del lavoro dato che in esso si parla di "rischi professionali e per la tutela dell'incolumità personale"; in questo specifico ambito competenziale detto comma è superato dal successivo art. 74 del d.lgs 81/2008 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) per il quale non costituiscono dispositivi per la protezione dei rischi da lavoro "le attrezzature di protezione individuale" assegnate alle forze in servizio di ordine pubblico; ne consegue che la regolazione delle modalità d'uso degli strumenti di autotutela non necessita di apposita disciplina regionale considerando anche che, ex comma 3 dell'art. 10 del presente regolamento, tali strumenti sono in dotazione solo a specifiche categorie di agenti la disciplina del cui ruolo, per la loro qualifica di agenti od ufficiale di polizia giudiziaria, spetta in esclusiva allo Stato;

14. di non poter accogliere il parere del Consiglio della Autonomie locali nella parte in cui si chiede che "si intervenga in questa fase di prima attuazione con una proroga dei termini previsti per l'adeguamento dei regolamenti degli enti locali" in quanto si tratta di ambiti disciplinati dalla legge (si veda il comma 3 dell'art. 23 della l.r. 12/2006);

15. di precisare, in relazione alla parte di detto parere del Consiglio delle Autonomie locali in cui si chiedono "incentivi per dar[.]e attuazione" al presente regolamento, che l'obbligo posto dalla l.r. 12/2006 concerne l'adeguamento dei regolamenti locali e non l'obbligo di immediato rinnovo delle dotazioni oggetto della presente disciplina regolamentare;

si approva il presente regolamento:

Capo I

Disposizioni generali

Art. 1

Ambito di applicazione (art. 12 l.r. 12/2006)

1. Il presente regolamento, in attuazione della legge

regionale 3 aprile 2006, n. 12 (Norme in materia di polizia comunale e provinciale), disciplina:

- a) le caratteristiche delle uniformi sulla base delle diverse circostanze e specialità di impiego;
- b) gli elementi identificativi dell'operatore, dell'ente di appartenenza e della Regione Toscana;
- c) i distintivi di grado, attribuiti in relazione al profilo ed alle funzioni conferite all'interno della struttura di polizia locale;
- d) le categorie e le caratteristiche generali degli eventuali contrassegni di specialità o incarico, anzianità ed onorificenza, apponibili sulla uniforme;
- e) le caratteristiche dei contrassegni e degli accessori nonché il colore dei veicoli o dei mezzi operativi in dotazione agli organi di polizia locale;
- f) le caratteristiche dei presidi difensivi di cui all'articolo 6 della l.r. 12/2006 e relative modalità di impiego;
- g) le caratteristiche delle tessere di riconoscimento fornite da ciascun ente agli operatori di polizia locale.

Art. 2

Simbolo, logotipo e carattere (art. 12 l.r. 12/2006)

1. Il simbolo della polizia municipale e provinciale, riprodotto nell'allegato A al presente regolamento, è il Pegaso in argento nella forma adottata come stemma della Regione Toscana con la legge regionale 3 febbraio 1995, n. 18 (Disciplina dello Stemma, del Gonfalone e del Sigillo della Regione). Le dimensioni del simbolo sono proporzionate alla collocazione.

2. Il logotipo, riprodotto nell'allegato A al presente regolamento, consiste nella scritta "POLIZIA MUNICIPALE" oppure "POLIZIA PROVINCIALE" in carattere avant garde in colore bianco su fondo rosso, con lettere in positivo. E' utilizzato nella versione su una sola riga oppure su due righe.

3. Le scritte sugli indumenti componenti l'uniforme, sui veicoli, sulle tessere di riconoscimento e su ogni altro oggetto adottano il carattere avant garde. Le dimensioni del carattere, ove non indicate negli allegati al presente regolamento, sono proporzionate alle dimensioni del supporto.

Capo II

Uniforme degli appartenenti alla polizia municipale ed alla polizia provinciale

Art. 3

Tipologie di uniforme (art. 12 l.r. 12/2006)

1. L'uniforme degli appartenenti alla polizia municipale ed alla polizia provinciale si distingue in:

- a) uniforme ordinaria;

b) uniforme per reparti che espletano in maniera continuativa il servizio automontato;

c) uniforme per reparti che espletano in maniera continuativa il servizio motomontato;

d) uniforme per servizio a cavallo;

e) uniforme per reparti che espletano in maniera continuativa il servizio in bicicletta;

f) uniforme per servizio su demanio marittimo;

g) uniforme per servizio su natante;

h) uniforme per servizio montano;

i) completo operativo;

l) uniforme di rappresentanza per agenti;

m) uniforme di rappresentanza o cerimonia per dirigenti e personale categoria D;

n) uniforme di gala per dirigenti e personale categoria D;

o) uniforme storica;

p) indumenti ad alta visibilità.

2. Le dotazioni e le modalità di uso del vestiario descritte dalle lettere da b) a p) del comma 1 possono essere oggetto di accordi in sede locale.

Art. 4

Indumenti costituenti l'uniforme (art. 12 l.r. 12/2006)

1. L'uniforme degli appartenenti alle strutture di polizia municipale, degli appartenenti ai corpi di polizia provinciale e le caratteristiche tecniche degli indumenti sono costituite dagli indumenti elencati nell'allegato B al presente regolamento.

Art. 5

Divieto (art. 12 l.r. 12/2006)

1. E' vietato a coloro che esercitano attività di sorveglianza e vigilanza privata ovvero convenzionata con enti pubblici, di utilizzare simboli ed uniformi che siano riconducibili a quelli disciplinati dal presente regolamento per la polizia municipale e la polizia provinciale della Regione.

Art. 6

Segni distintivi del grado e accessori
(art. 12 l.r. 12/2006)

1. Sulle uniformi sono apposti i segni distintivi del grado, la placca di riconoscimento e gli accessori indicati all'allegato C al presente regolamento a seconda della categoria di appartenenza dell'operatore.

Art. 7

Omogeneità dell'uniforme (art. 12 l.r. 12/2006)

1. Laddove l'elenco degli indumenti preveda un'alternativa, è assicurata l'omogeneità di quello concretamente utilizzato da tutti gli operatori durante il servizio.

Capo III
Veicoli

Art. 8

Caratteristiche dei veicoli (art. 12 l.r. 12/2006)

1. Il colore di base dei veicoli in dotazione alla polizia municipale ed alla polizia provinciale è il bianco. Le bande sulla carrozzeria sono di colore rosso.

2. I contrassegni, gli accessori dei veicoli e la loro posizione sulla carrozzeria sono descritti nell'allegato D al presente regolamento.

Art. 9

Divieto (art. 12 l.r. 12/2006)

1. E' vietato a chiunque non appartenga alle strutture di polizia municipale e di polizia provinciale della Regione di utilizzare un allestimento dei veicoli riconducibile a quelli disciplinati dal presente regolamento.

Capo IV

Caratteristiche dei presidi difensivi

Art. 10

Presidi difensivi (art. 6 e art. 12 l.r. 12/2006)

1. Gli strumenti di autotutela dei quali possono essere dotati gli operatori di polizia municipale e di polizia provinciale sono:

- a) distanziatore-mazzetta di segnalazione in materiale plastico, gomma o altro materiale sintetico, di peso inferiore a cinquecento grammi;
- b) spray irritante, nelle versioni che non sono classificate come armi proprie dalle competenti autorità;
- c) giubbotto corto antiproiettile;
- d) manette o fascette in uso alle forze di polizia;
- e) casco protettivo, di colore bianco con Pegaso;
- f) gilet con airbag per servizio motomontato.

2. L'assegnazione degli strumenti di cui al comma 1 è oggetto di accordi in sede locale, recepiti nel regolamento locale di cui al comma 1 dell'articolo 6 della l.r. 12/2006.

3. Gli strumenti di cui al comma 1 sono assegnati agli operatori con qualifica di agente od ufficiale di polizia

giudiziaria e che svolgono funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza.

4. Le modalità di impiego e di uso degli strumenti di cui al comma 1, lettere a), b) e c), sono oggetto di specifico addestramento nell'ambito delle attività formative organizzate dalla Scuola interregionale di polizia locale.

Capo V

Tessera di riconoscimento

Art. 11

Caratteristiche della tessera di riconoscimento
(art. 12 l.r. 12/2006)

1. Le caratteristiche della tessera di riconoscimento della quale sono dotati gli operatori di polizia municipale e di polizia provinciale sono descritte nell'allegato C al presente regolamento.

Il presente regolamento è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Toscana.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare come regolamento della Regione Toscana.

Il Vicepresidente
GELLI

Firenze, 2 marzo 2009

ESTREMI DEI LAVORI PREPARATORI

Decisione della Giunta regionale 24 novembre 2008, n. 10 di approvazione dello schema di regolamento;

Parere favorevole con osservazioni della 1^a Commissione consiliare nella seduta del 20 gennaio 2009;

Deliberazione della Giunta regionale 23 febbraio 2009, n. 126 di approvazione del Regolamento in attuazione dell'articolo 12 della legge regionale 3 aprile 2006, n. 12 (Norme in materia di polizia comunale e provinciale) relativo ad uniformi, veicoli, strumenti e tessere di riconoscimento della polizia comunale e provinciale.

SEGUONO ALLEGATI

ESTRATTO

Allegato B

Uniformi polizia municipale e provinciale Toscana



Uniformi polizia municipale e provinciale Toscana

1 Indicazioni Generali

Normativa .

Tipologie di Uniformi

2 Uniforme Ordinaria (UO)

UO01 Giacca

UO02 - Pantaloni

UO03 - Pantaloni Estivi in Cotone

UO04 - Gonna

UO05 - Camicia Manica Lunga

UO05 - Taschino

UO06 - Camicia Manica Corta

UO06 - Pattina collo maschile

UO06 - Pattina collo femminile .

UO07 - Camicia Manica Lunga Unisex .

UO08 - Giaccone Impermeabile Unisex

UO09 - Impermeabile Lungo (alternativo al giaccone UO07)

UO11 - Impermeabile Estivo 3/4 Unisex

UO10 - Pantaloni Impermeabili

UO12 - Mantella Impermeabile

UO13 - Gilet Unisex

UO14 - Maglione Unisex Scollo V .

UO15 - Maglione Unisex Collo Lupetto ..

UO16 - Maglione Unisex Collo Lupetto in Pile .

UO17 - Berretto Maschile

UO18 - Copricapo Femminile .

UO19 - Cravatta .

UO20 - Fermacravatta

UO21 - Guanti

UO22 - Cintura Unisex

UO23 - Cinturone Unisex

UO24 - Buffetterie

UO25 - Borsello .

UO26 - Portadocumenti

UO27 - Zaino

UO28 - Calze Maschili

UO29 - Calze Femminili

U0 - Calzature

U030 - Scarpe Unisex

U031 - Scarpe Femminili .

UO32 - Stivaletti Unisex
UO33 - Stivali Unisex
UO34 - Scarpe Trekking
UO35 - Stivale a coscia

3 Servizio Automontato (AM)

AM01 - Pantaloni Elasticizzati
AM02 - Giaccone Impermeabile Unisex
AM03 - Polo
AM04 - Maglione Collo Alto Unisex
AM05 - Maglione Collo Alto Unisex in Pile
AM06 - Giubbotto Estivo
AM07 - Stivali

4 Servizio Motomontato (MM)

MM01 - Pantaloni Elasticizzati
MM02 - Giaccone Impermeabile Unisex
MM03 - Polo
MM04 - Maglione Collo Alto Unisex
MM05 - Maglione Collo Alto Unisex in Pile
MM06 - Giubbotto Estivo
MM07 - Stivali
MM08 - Casco
MM09 - Berretto tipo "baseball"
MM10 - Guanti da Motociclista
MM11 - Occhiali da Sole

5 Servizio a Cavallo (SC)

SC01 - Giaccone
SC02 - Mantella
SC03 - Polo
SC04 - Pantaloni alla Cavallerizza
SC05 - Stivali alla Cavallerizza
SC06 - Giubbotto Estivo
SC07 - Casco Tecnico da Equitazione
SC08 - Guanti Corti
SC09 - Sella e Finimenti
SC10 - Gualdrappa

6 Servizio in Bicicletta (SB)

SB01 - Pantaloni Elasticizzati
SB02 - Pantaloni Estivi Corti

 Uniformi polizia municipale e provinciale Toscana

- SB03 - Polo
- SB04 - Maglione Collo Alto Unisex
- SB05 - Maglione Collo Alto Unisex in Pile
- SB06 - Giubbotto Estivo
- SB07 - Calzatura Tecnica .
- SB08 - Casco Protettivo
- SB09 - Berretto tipo "baseball" .
- SB10 - Guanti da Ciclista .
- SB11 - Occhiali da Sole
- SB12 - Calza Lunga Unisex
- SB13 - Giacca Antipioggia

7 Servizio su Demanio Marittimo (DM)

- DM01 - Pantaloni Bermuda .
- DM02 - Scarpa Tecnica
- DM03 - Polo
- DM04 - Berretto tipo "baseball" Estivo
- DM05 - Calza Lunga Unisex Estiva

8 Servizio su Natante (SN)

- SN01 - Pantaloni da Pioggia .
- SN02 - Scarpe Basse da Barca
- SN03 - Giubbotto Antivento
- SN04 - Cerata Gialla
- SN05 - Berretto tipo "baseball" Estivo

9 Servizio Montano (SM)

- SM01 - Giacca a Vento
- SM02 - Berretto tipo "Norvegese"
- SM03 - "Zuccotto"
- SM04 - Guanti Termici .
- SM05 - Scarpe Trekking
- SM06 - Calze Invernali per Scarpe da Trekking
- SM07 - Calzamaglia
- SM08 - Ghettoni
- SM09 - Maglietta Termica

10 Completo Operativo (CO)

- CO01 - Giacca .
- CO02 - Pantaloni
- CO03 - Polo

CO04 - Maglione Collo Alto Unisex
CO05 - Maglione Collo Alto Unisex in Pile
CO06 - Maglietta Manica Corta
CO07 - Fazzoletto da Collo
CO08 - Berretto tipo Basco
CO09 - Guanti
CO10 - Scarponi Anfibi
CO11 - Calze
CO12 - Calzamaglia
CO13 - Maglietta Termica
CO14 - Giubbetto Termico

11 Servizio Rappresentanza (RA)

RA01 - Cappotto
RA02 - Casco Unisex (Polizia Municipale)
RA03 - Cordelline Argento
RA04 - Guanti Bianchi

12 Servizio Rappresentanza Dirigenti e Categoria D (RD)

RD01 - Cappotto
RD02 - Soprabito Unisex
RD03 - Fascia Azzurra
RD04 - Cordelline Azzurre
RD05 - Guanti Neri

13 Uniforme di Gala Dirigenti e Categoria D (GD)

GD01 - Giacca
GD02 - Pantaloni
GD03 - Gonna
GD04 - Camicia
GD05 - Cravatta
GD06 - Berretto Maschile
GD07 - Copricapo Femminile
GD08 - Mantella

14 Uniforme Storica (US)

15 Alta Visibilità (AV)

AV01 - Gilet Giallo Fluorescente
AV02 - Foderina per Copricapo Gialla Fluorescente
AV03 - Impermeabile Lungo Giallo Fluorescente

Uniformi polizia municipale e provinciale Toscana

AV04 - Manicotto

16 Tessuti

T01 - Lana pettinata cordellino

T02 - Fresco Lana

T03 - "Fil à Fil"

T04 - Oxford

T05 - Castorino

T06 - Tessuto Impermeabile e Traspirante

T07 - Tessuto Elasticizzato Invernale

T08 - Tessuto Elasticizzato Estivo

T09 - Polo

T10 - T Shirt

T11 - Pile

T12 - Cotone Rip Stop

T13 - Fodera Pesante

T14 - Fodera Leggera

T15 - Tessuto Protettivo Moto

T16 - Tessuto Completo Operativo

T17 - Tessuto Impermeabile

T18 - Tessuto a Maglia Indumenti Termici

T19 - Tessuto Antivento per Giubbotto Termico

17 Colori

C01 - Rosso

C02 - Argento

C03 - Azzurro Fascia

C04 - Verde Militare

C05 - Giallo

C06 - Blu notte

C07 - Celeste

C08 - Grigio

C09 - Grigio chiaro

C10 - Nero

18 Bottoni

Bottoni metallici

ME32 - Bottone Metallico 20 mm

ME24 - Bottone Metallico 15 mm

Bottoni Sintetici

PL2401 - Bottone 15 mm - 4 fori

PL1601 - Bottone 10 mm - 4 fori

BP01 - Bottone a pressione

1 Indicazioni Generali

I figurini riportati nel presente documento forniscono solo un'immagine di massima degli indumenti mentre i disegni tecnici, oltre a fornire indicazioni sulla foggia, sono proporzionati e danno indicazioni utili per lo sviluppo delle dimensioni dei capi.

Le misure esplicitamente indicate si riferiscono, per i modelli maschili, alla taglia 50 e, per quelli femminili, alla taglia 44; nello sviluppo delle taglie, tali misure devono essere debitamente proporzionate.

I filati utilizzati per le cuciture devono avere colore in tono con il tessuto del capo.

I bottoni devono essere solidamente attaccati ed i fili di cucitura fermati.

I capi che lo prevedono utilizzano il logotipo ed il simbolo della polizia municipale e provinciale.

I disegni tecnici che riportano il logotipo, devono essere correttamente interpretati in relazione al fatto che il capo di vestiario sia destinato alla polizia municipale o alla polizia provinciale; il logotipo rappresentato indica solo la posizione sul capo.

Se il capo prevede le spalline esse devono avere le proporzioni prestabilite.

Se il capo prevede gli alamari, il colletto deve avere proporzioni tali da consentirne la corretta applicazione.

Tutti i capi in dotazione devono prevedere che la fondina possa essere portata esternamente all'uniforme e, pertanto, essi saranno confezionati in modo tale da permettere l'ancoraggio dell'arma alla cintura interna UO020.

Tutti i prodotti devono essere etichettati riportando, in modo chiaro ed indelebile:

- nominativo della ditta fornitrice
- composizione fibrosa secondo decreto legislativo 22 maggio 1999, n.194 (Attuazione della direttiva 96/74/CE relativa alla denominazione del settore tessile)
- indicazione di manutenzione secondo ISO 3758
- taglia o misura

I capi che sono soggetti a particolari disposizioni legislative devono essere etichettati in modo tale da evidenziare la rispondenza dei requisiti di legge.

Tutti i prodotti devono essere adeguatamente inscatolati ed etichettati in modo tale da favorire la logistica di immagazzinamento e distribuzione.

Nella sezione Tessuti sono riportate le caratteristiche tecniche di fodere che possono essere impiegate per la realizzazione di alcune tipologie di capi quali ad esempio giacche, cappotti ecc.

Normativa

Normativa richiamata nel presente documento:

decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285 (Nuovo codice della strada)

decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495 (Regolamento di esecuzione del nuovo codice della strada)

UNI EN 340 - Indumenti di protezione - Requisiti Generali

UNI EN 342 - Indumenti di protezione - Completi e capi di abbigliamento per la protezione contro il freddo

UNI EN 343 - Indumenti di protezione - Protezione contro le intemperie

UNI EN 388 - Guanti di protezione contro rischi meccanici
UNI EN 407 - Guanti di protezione contro rischi termici
UNI EN 420 - Guanti di protezione - Requisiti generali e metodi di prova
UNI EN 471 - Indumenti di segnalazione alta visibilità
UNI EN 511 - Guanti di protezione contro il freddo
UNI EN 344 - Requisiti e metodi di prova per calzature di protezione da lavoro per uso professionale
UNI EN 1078 - Caschi per ciclisti e per utilizzatori di tavole a rotelle (skateboards) e pattini a rotelle
UNI EN 1384 - Elmetti per attività equestri
UNI EN 1621 - Indumenti di protezione contro l'impatto meccanico per motociclisti
UNI EN ISO 20347 - Dispositivi di protezione individuale - Calzature da lavoro

Tipologie di Uniformi

Le uniformi della polizia municipale e della polizia provinciale sono suddivise nelle seguenti sezioni:

UO - Uniforme Ordinaria
AM - Servizio Automontato
MM - Servizio Motomontato
SC - Servizio a Cavallo
SB - Servizio in Bici
DM - Servizio su Demanio Marittimo
SN - Servizio su Natante
SM - Servizio Montano
CO - Completo Operativo
RA - Servizio Rappresentanza
RD - Servizio Rappresentanza Dirigenti e Categoria D
GD - Uniforme di Gala Dirigenti e Categoria D
US - Uniforme Storica
AV - Alta Visibilità

Allegato C

Segni identificativi del grado ed accessori sull'uniforme

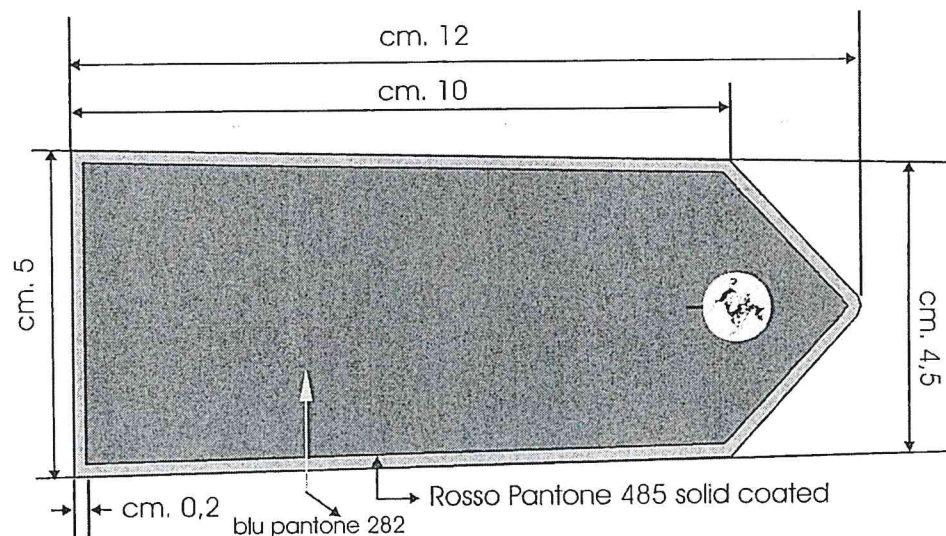
Sezione prima.

Segni identificativi del grado

1) Spalline

Le spalline sono realizzate nel medesimo tessuto e colore dei capi di vestiario in cui sono previste. Hanno la forma di trapezio isoscele avente un triangolo isoscele montato sulla base minore. La figura ha le dimensioni, gli spazi e le misure proprie di seguito indicate: altezza corpo trapezoidale cm. 10, altezza massima complessiva al vertice del triangolo isoscele cm 12; base maggiore cm. 5, base minore cm. 4,5.

Sulla giacca e sul cappotto sono perimetrate da un nastrino di colore rosso di cm. 0,2. Al loro interno sono applicati i distintivi di grado.



2) Guaine (controspalline)

Da utilizzarsi unicamente con camicia, impermeabile, giaccone e giubbotti impermeabili.

Sono realizzate in materiale impermeabile di spessore e rigidità tali da non permettere facile piegatura, di colore blu notte per la polizia municipale e grigio per la polizia provinciale. La forma è quella di un trapezio isoscele di cm. 5,8 (base maggiore), cm. 5 (base minore), cm. 9 (altezza). Sono perimetrate da un nastrino di colore rosso di cm. 0,2.

3) *Supporto in velcro.*

Dimensioni diversificate a seconda della categoria di appartenenza del personale C, D e dirigenti.

4) *Segni distintivi del grado*

I colori adottati sono: blu (pantone 282), argento (pantone 877), rosso (pantone 485), verde (pantone smeraldo 3425).

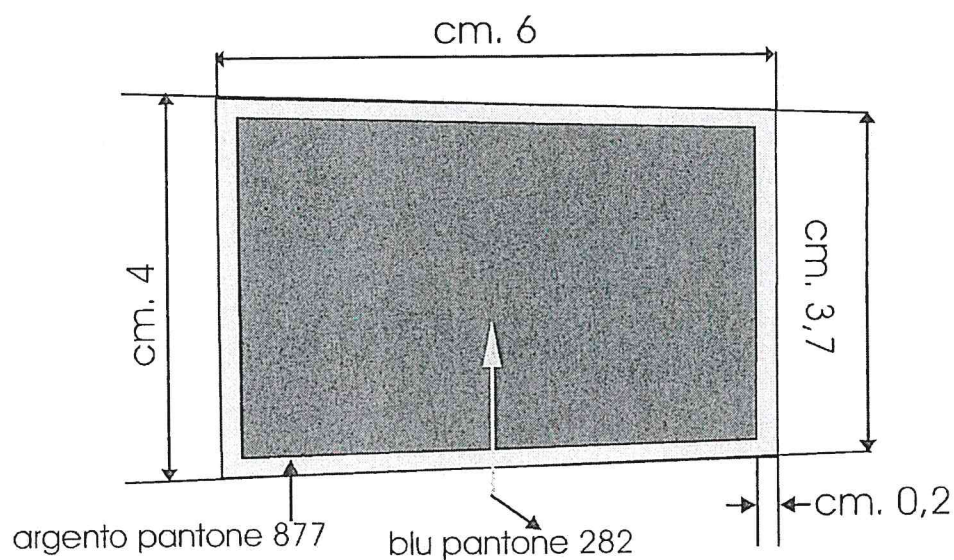
4.1) *Categoria C*

Il distintivo del grado è composto:

- a) da un supporto realizzato in lega metallica leggera, fermato ai capi dell'uniforme da idonei agganci a vite che permettano la facile e sicura penetrazione nel tessuto e che, per numero e tipologia, impediscano la rotazione;
- b) dai simboli del grado.

Il supporto, all'interno del quale sono iscritti i simboli del grado, ha la forma di trapezio isoscele avente le dimensioni, spazi e misure proprie di seguito indicate:

altezza cm. 6, base maggiore cm. 4, base minore cm. 3,7; la bordatura perimetrale è di cm. 0,2. Si orienta con la base minore verso il colletto del capo di vestiario. La bordatura e tutti i simboli sono in rilievo per cm. 0,15.



Sono previsti 4 livelli di differenziazione identificati dai simboli del grado costituiti da una o più barrette a forma di V aperta di colore rosso il cui vertice è orientato verso la base maggiore. Vengono assegnati sulla base dell'anzianità di servizio nella maniera seguente:

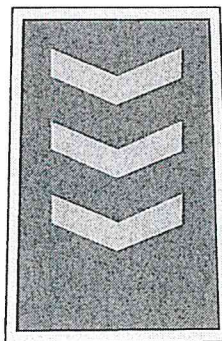
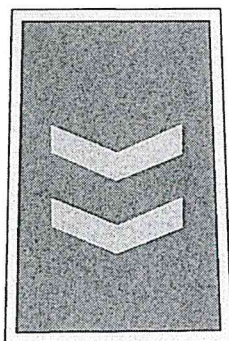
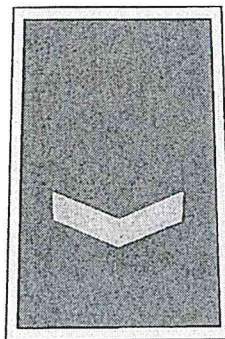
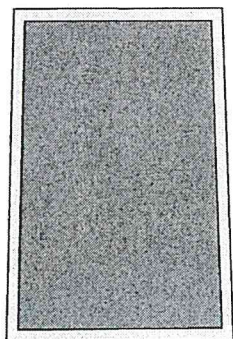
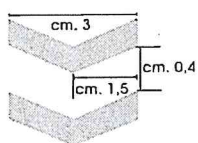
- ❖ **agente** (fino a tre anni di servizio): nessuna barretta;
- ❖ **agente scelto** (da 4 a 10 anni di servizio): 1 barretta;
- ❖ **assistente** (da 11 a 15 anni di servizio): 2 barrette;
- ❖ **assistente scelto** (oltre i 15 anni di servizio): 3 barrette.

La distanza della barretta dalla base maggiore è di cm. 1,1

Soggoli (soggolo: altezza cm. 1,8; barretta: altezza cm. 2).

Per tutti i livelli di differenziazione: di colore nero, lucido, piatto.

SIMBOLI E DIMENSIONI

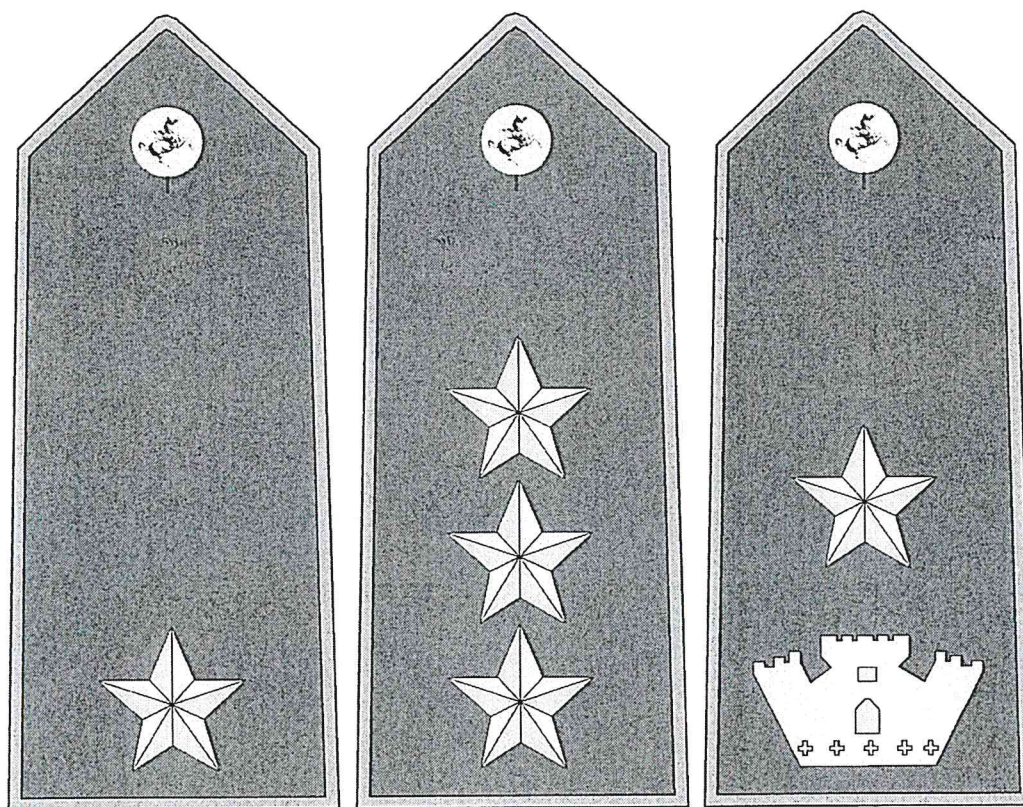


4.2) Categoria D

I distintivi del grado sono formati e composti direttamente sulla spallina del capo di vestiario. Il complesso dovrà avere un rilievo massimo di cm. 0,3 e realizzato in modo tale da impedire eventuali rotazioni. I simboli impiegati sono le stelle e la torre, di colore argento, in uso presso la polizia di stato.

Sono introdotti 3 livelli di differenziazione così distinti:

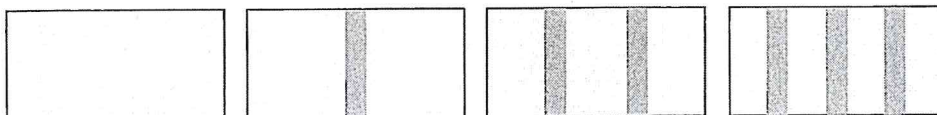
- ❖ **sovrintendente** (specialista di vigilanza): 1 stella;
- ❖ **ispettore** (D1 iniziale): 3 stelle;
- ❖ **commissario** (D3 iniziale): 1 torre ed 1 stella.



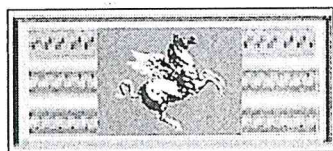
Si adotta, inoltre, un simbolo distintivo dell'anzianità di servizio nel grado. Questa viene evidenziata con un nastro a fondo argentato su supporto metallico di cm. 1,5x3, munito di spilla. Il nastro viene indossato, in posizione centrale, immediatamente al di sopra del taschino sinistro della giacca. La progressione nei simboli è la seguente,

tenendo conto che il contrassegno si appone al compimento di ogni quinquennio nel grado:

- ❖ **nastro "vuoto"**: da 5 a 10 anni;
- ❖ **nastro con 1 banda verticale rossa in posizione centrale**: da 11 a 15 anni;
- ❖ **nastro con 2 bande verticali rosse equidistanti dai bordi**: da 16 a 20 anni;
- ❖ **nastro con 3 bande verticali rosse equidistanti dai bordi e tra loro**: oltre 20 anni.



Per quanto riguarda le **posizioni organizzative**, si adotta una placca di colore argento di cm. 2x4,5 tipo alamari versione ridotta, montata in orizzontale. La placca viene indossata, in posizione centrale, immediatamente al di sopra del taschino sinistro della giacca, ovvero immediatamente a sinistra del simbolo distintivo dell'anzianità di servizio. Nella parte centrale, costituita da un rettangolo di cm. 2x1,5, è inserito in campo rosso ed in rilievo il simbolo della polizia municipale e provinciale toscana. Ai due lati del simbolo sono inserite tre barrette orizzontali lavorate tipo treccia in colore argento ed in rilievo.

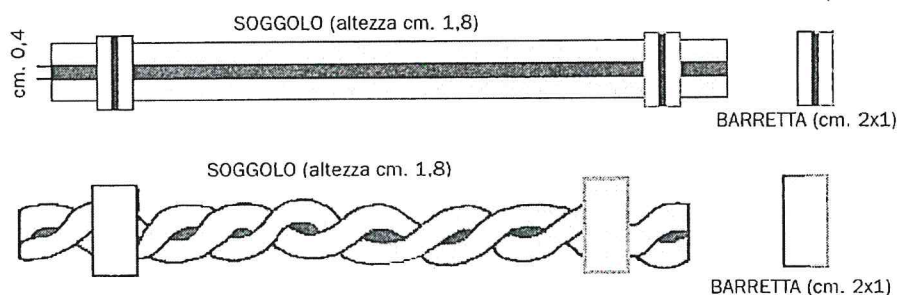


Soggoli (soggolo: altezza cm. 1,8; barretta: altezza cm. 2).

Sovrintendente: di colore argento, piatto, con linea leggermente in rilievo dello stesso colore (altezza: cm. 0,4). Le barrette laterali, dello stesso colore e materiale, corrispondono al numero delle stelle.

Ispettore: di colore argento, piatto, con linea leggermente in rilievo al centro dello stesso colore (altezza cm. 0,4). Le barrette laterali, dello stesso colore e materiale, corrispondono al numero delle stelle.

Commissario: doppio cordoncino colore argento. Le barrette laterali, dello stesso colore e materiale, corrispondono al numero delle stelle.

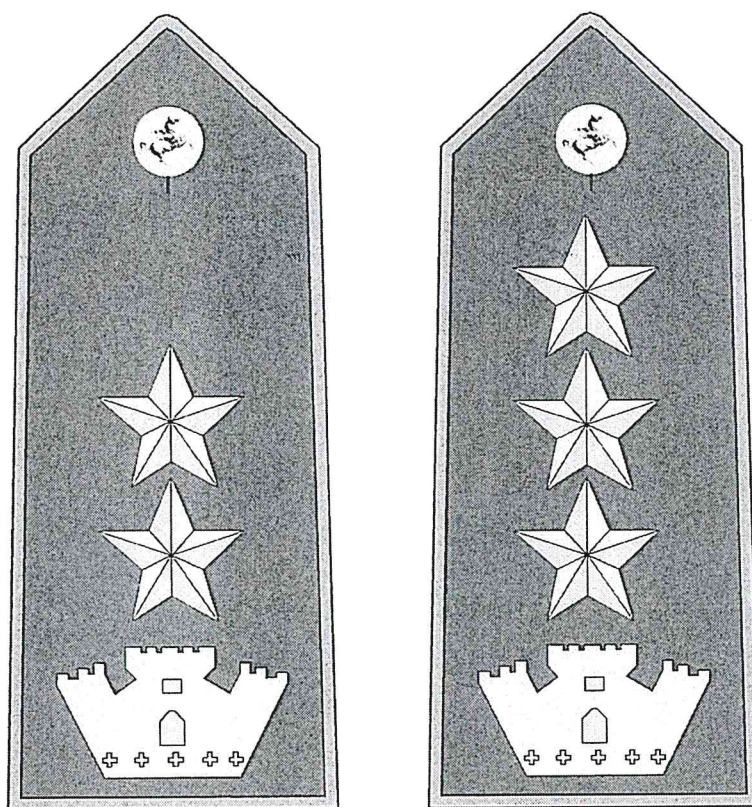


4.3) Dirigenti

I distintivi di grado sono formati e composti direttamente sulla spallina del capo di vestiario. Il complesso dovrà avere un rilievo massimo di cm. 0,3 e realizzato in modo tale da impedire eventuali rotazioni. Le stelle e la torre, di colore argento, sono quelle in uso presso la polizia di stato.

Sono previsti due livelli di differenziazione.

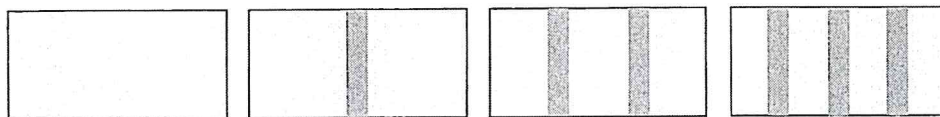
- ❖ **dirigente di comune non capoluogo di provincia:** 1 torre e 2 stelle;
- ❖ **dirigente di comune capoluogo di provincia:** 1 torre e 3 stelle;
- ❖ **dirigente della polizia provinciale:** 1 torre e tre stelle.



Si adotta, inoltre, un simbolo distintivo dell'anzianità di servizio nel grado. Questa viene evidenziata con un nastro a fondo argentato su supporto metallico di cm. 1,5x3, munito di spilla. Il nastro viene indossato, in posizione centrale, immediatamente al di sopra del taschino sinistro della giacca. La progressione nei simboli è la seguente,

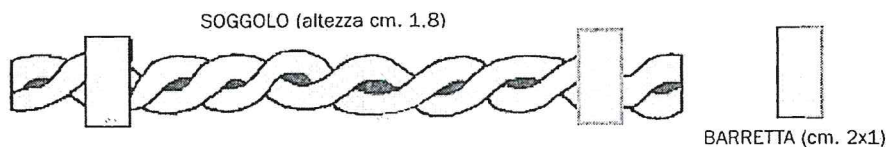
tenendo conto che il contrassegno si appone al compimento di ogni quinquennio nel grado:

- ❖ **nastro "vuoto"**: da 5 a 10 anni;
- ❖ **nastro con 1 banda verticale rossa in posizione centrale**: da 11 a 15 anni;
- ❖ **nastro con 2 bande verticali rosse equidistanti dai bordi**: da 16 a 20 anni;
- ❖ **nastro con 3 bande verticali rosse equidistanti dai bordi e tra loro**: oltre 20 anni.



Soggolo (soggolo: altezza cm. 1,8; barretta: altezza cm. 2).

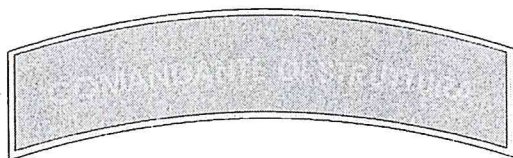
Doppio cordoncino colore argento. Le barrette laterali, dello stesso colore e materiale corrispondono al numero delle stelle.



4.4) Funzioni di comando.

In ogni caso, la funzione di comando del corpo è evidenziata da una bordatura perimetrale di colore rosso per quanto riguarda il simbolo del grado (stelle). Le barrette laterali del soggolo sono perimetrate da una linea di colore rosso larga cm. 0,2

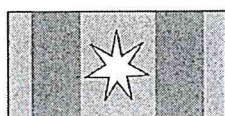
La funzione di comando nella struttura non costituita in corpo, viene individuata attraverso un nastro ricurvo a fondo rosso bordato di argento da applicarsi in alto sulla manica sinistra della divisa riportante la dicitura "COMANDANTE DI STRUTTURA" in caratteri argentati.



Sezione seconda.

Onorificenze per merito speciale

Le singole amministrazioni possono determinare la foggia della medaglia assegnata a seguito di comportamenti e/o azioni che, per le modalità di svolgimento, abbiano travalicato l'ordinario compimento dei doveri del proprio ufficio da parte degli operatori. La decorazione per il merito speciale conseguita con riferimento al comportamento indicato, ha dimensioni massime di cm. 1,5x3. È costituita da un nastro a fondo rosso su supporto metallico, contenente due bande verticali di colore blu di cm. 0,7 di larghezza distanti dai bordi cm. 0,3. Nella banda centrale è inserita una stella d'argento a sette punte. La decorazione viene indossata, in posizione centrale, immediatamente al di sopra del taschino sinistro della giacca, ovvero immediatamente a sinistra del simbolo distintivo dell'anzianità di servizio, ovvero immediatamente a sinistra della eventuale placca identificativa della posizione organizzativa.

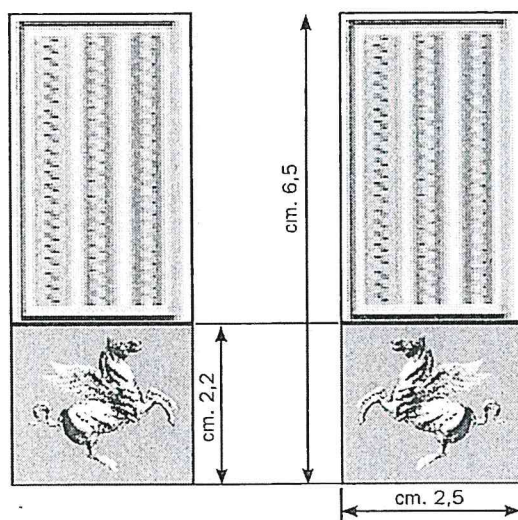


Sezione terza.

Alamari

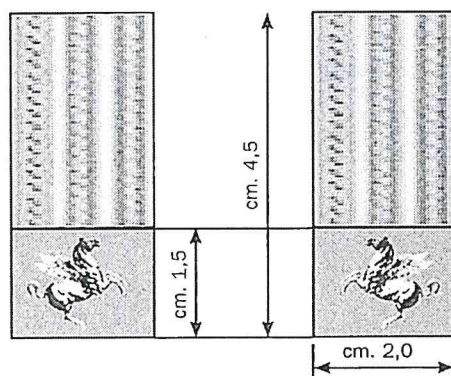
Per personale di categoria C e D non comandante di corpo o di struttura: accessori in lega metallica leggera aventi le seguenti dimensioni e forme:

1) **versione normale:** rettangolo di cm. 6,5x2,5. Nella parte inferiore, costituita da un rettangolo di cm. 2,2x2,5, è inserito in campo rosso ed in rilievo il simbolo della polizia municipale e provinciale toscana da indossare rivolto verso l'interno. Nella parte superiore, costituita da un rettangolo di altezza di cm 4,3x2,5, sono inserite tre barrette verticali lavorate tipo treccia in colore argento ed in rilievo.



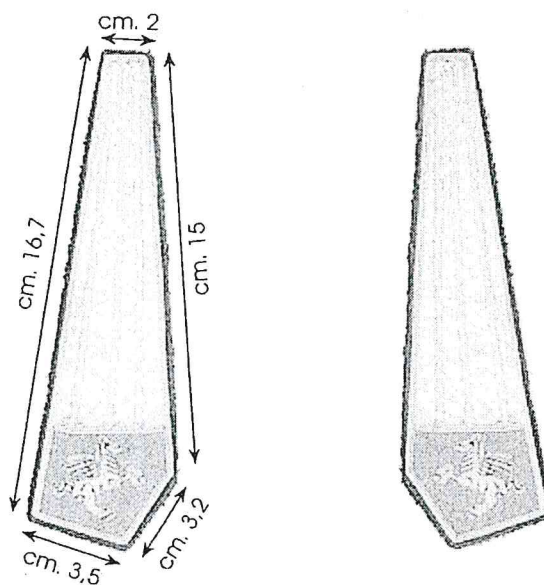
2) **versione ridotta:** rettangolo di cm. 4,5x2,0 di larghezza. Nella parte inferiore, costituita da un rettangolo di cm. 1,5x2,0 di larghezza, è inserito in campo rosso ed in rilievo il simbolo della polizia municipale e provinciale toscana da indossare rivolto verso l'interno. Nella parte superiore, costituita da un rettangolo di cm 3,0x2,0, sono inserite tre barrette verticali lavorate tipo treccia in colore argento ed in rilievo.

Nella versione normale sono indossati sul cappotto e sulla giacca. Nella versione ridotta sulle camicie.



Per i dirigenti, i comandanti di corpo o di struttura, alamari di stoffa ricamata da indossare sulla giacca secondo la figura e le dimensioni indicate.

Nella parte inferiore su fondo di colore rosso, è ricamato il simbolo della polizia municipale e provinciale. Nella parte superiore, sono ricamate su fondo colore argento, tre barre verticali lavorate tipo treccia in colore argento e in rilievo.



Sezione quarta.**Placca di riconoscimento**

La placca di riconoscimento costituisce il simbolo del comune o della provincia di appartenenza degli operatori di polizia municipale e provinciale. È realizzata in lega metallica leggera argento satinato ed ha dimensioni massime di cm. 5 x 5, in monocolor.

La forma viene determinata dalle singole amministrazioni. Il simbolo rappresentato è quello dello stemma dell'ente locale di appartenenza.

La placca riporta, in grassetto di misura non inferiore a cm. 0,5, il numero di matricola dell'addetto.

Sezione quinta.**Tessera di riconoscimento**

Consiste nel documento in dotazione a tutti gli appartenenti alle strutture della polizia municipale e provinciale della Regione Toscana, rilasciato dal comandante del corpo o dal responsabile della struttura di appartenenza.

La tessera è plastificata ed ha le dimensioni della carta di credito (formato internazionale) con la possibilità di inserire la banda magnetica per le funzioni di badge, nella parte anteriore in basso, ed il chip, nella parte anteriore a destra.

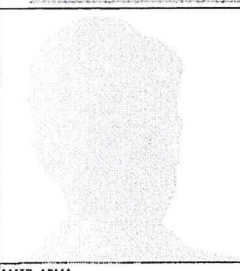
Su di un lato, in campo bianco, sono riportati:

- a) Il logotipo della polizia municipale e della polizia provinciale, in colore rosso, di altezza cm 0,4, distante dal bordo cm 0,4. Le lettere sono del colore del campo;
- b) una prima linea di cm. 0,1, in colore rosso (pantone 485), distante cm. 0,2 dal logotipo;
- c) il simbolo della polizia municipale e provinciale toscana;
- d) lo stemma stilizzato del comune o della provincia di appartenenza in colore rosso (pantone 485) delle medesime dimensioni;
- e) ambedue i suddetti simboli sono in posizione mediana rispetto alla prima ed alla seconda linea;
- f) Il nome del comune o della provincia di appartenenza, in caratteri di colore nero aventi dimensioni proporzionate, si colloca in posizione mediana tra la prima linea rossa ed il limite superiore dei simboli;
- g) banda magnetica con funzioni di badge;
- h) seconda linea in colore rosso di cm. 0,1.

Sull'altro lato sono riportati:

- a) Il logotipo della polizia municipale e della polizia provinciale, in colore rosso (pantone 485), di altezza cm 0,4, distante dal bordo cm 0,4. Le lettere sono del colore del campo;
- b) Sotto il logotipo, distante cm. 0,2, sono riportati a sinistra, la foto in un quadrato di cm 3,5x3,5. Sono stampati, inoltre, nome e cognome, il numero di matricola e la qualifica del titolare;
- c) In fondo a sinistra la matricola delle armi in dotazione, il numero e la data del provvedimento di assegnazione della qualifica che abilita al porto delle stesse. I rimanenti due spazi sono riservati per la firma del titolare e di chi l'ha rilasciata.



POLIZIA MUNICIPALE			
	NOME _____		
	COGNOME _____		
	N. MATR. _____		
	QUALIFICA _____		
MATR. ARMA _____ MATR. ARMA _____ PROVV. N. _____ DEL _____	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center;">IL TITOLARE</td> <td style="width: 50%; text-align: center;">IL COMANDANTE</td> </tr> </table>	IL TITOLARE	IL COMANDANTE
IL TITOLARE	IL COMANDANTE		